



GIOCHIAMO CON ARTE

PRIME SPERIMENTAZIONI ARTISTICHE



PROGRAMMAZIONE
DIDATTICA
2023/2024

Alcuni pensieri sull'arte

***"Capire cos'è l'arte è una preoccupazione dell'adulto.
Capire come si fa a farla è invece un interesse autentico del bambino. "***

Munari

***"Mi ci vollero quattro anni per dipingere come Raffaello,
mi ci volle una vita per dipingere come un bambino.
Tutti i bambini sono artisti, la questione è rimanere artisti mentre si cresce".***

Picasso

***"Utilizza l'arte contemporanea
per avvicinare i ragazzi alla storia dell'arte,
poi vai indietro fino a quella antica"***

Mark Rothko

***"La creatività è senza dubbio la risorsa umana più importante.
Senza creatività non ci sarebbe progresso e ripeteremo sempre gli stessi schemi"***

Edward De Bono

INDICE

PREMESSA

METODOLOGIA

OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E CAMPI DI ESPERIENZA

PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO:

Inserimento e accoglienza: "Conosciamo nuovi amici"

"La bottega del pittore"

"Conosciamo alcuni artisti"

"Io come artista"

L'IRC ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA: "La bellezza del Creato: opera d'arte di Dio."

ATTIVITA' TRASVERSALI

La metalinguistica

Il bambino e la matematica

Attività di narrazione

Attività sul tempo

PROGETTI IN ITINERE

Una scuola sicura dei bambini si cura

Educazione civica

Progetto pregrafismo

Attività motoria

Psicomotricità relazionale

Inglese

Musica

Progetto continuità

PREMESSA

Nei secoli passati l'arte è stata utilizzata esplicitamente come forma narrativa ed evocativa attraverso l'uso di simbologie e metafore proprio come avviene per le fiabe.

Il bisogno di narrare è un'esigenza primaria dell'essere umano, dal punto di vista identitario, emotivo, ma anche culturale e storico. Ogni evento, emozione o sentimento trova il suo significato solo nella narrazione a sé e agli altri.

L'arte è il racconto delle conoscenze e dei sogni dell'infanzia mentre il colore e la materia sono l'anima del bambino-artista che interpreta la realtà osservata e immaginata.

Un processo del tutto naturale per il bambino è rendere arte il quotidiano, diventando interprete della realtà sfruttando le sue capacità sensoriali, percettive e ideative. Toccando., vedendo, facendo, trasformando, intervenendo, egli fa proprio il mondo in cui vive e intreccia con esso legami profondi.

L'arte è istintiva, proprio come i bambini. Per loro disegnare, colorare, ritagliare, incollare sono gesti naturali. Fogli, cartoncini, nastro, fili di lana, fogli di giornale, colori, colla, tutto può diventare un mezzo per esprimere se stessi e la propria creatività.

Per noi adulti, invece, la parola arte è qualcosa di diverso; gli artisti vengono visti come persone con un raro talento, che hanno coltivato una passione creando opere di grande valore, ma anche con abilità tecniche necessarie per esprimere al meglio la vena creativa.

Nel percorso di crescita, dunque la percezione di ciò che è artistico cambia profondamente, così come cambia l'approccio con cui ci si rapporta all'arte.

Avvicinare i bambini al colore e di seguito all'arte in tutte le sue molteplici manifestazioni, significa aiutarli ad acquisire nuove modalità espressive e un importantissimo strumento per la conoscenza e la rappresentazione del mondo interiore di ciascuno.

Si partirà da un'esplorazione libera dei colori, primari e secondari, per giungere alla sperimentazione di diverse superfici, materiali e tecniche pittoriche, prendendo spunto dal mondo dell'arte, ma senza dimenticare la componente fondamentale del gioco.

METODOLOGIA

Tutti gli interventi didattici tenderanno a stimolare la fantasia, l'immaginazione, la creatività e l'uso mirato di immagini. Ogni bambino avrà la possibilità di sperimentare materiali e situazioni differenti, scoprirà, proverà e consoliderà le modalità migliori per esprimersi, seguendo itinerari che conserveranno la sua gioia di fare e di modificare la realtà.

Sarà tutto un laborioso percorso didattico che interesserà la motricità fine attraverso attività manipolative, pittoriche e grafiche, la formazione di schemi rappresentativi, l'osservazione di opere d'arte, la conversazione e la verbalizzazione.

Nello stesso tempo i bambini avranno la possibilità di avvicinarsi anche a concetti di linee, forme, confini, regioni, distanze, uguaglianza potenziando così le capacità geometriche innate e intuitive attraverso l'utilizzo con semplicità e in forma ludica di questi concetti.

OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando le abilità sommerse ed emergenti.

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

La prima capacità che si chiede ad un insegnante è di saper osservare il bambino per poter poi progettare e quindi valutare.

La valutazione nella scuola dell'infanzia è una funzione che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino.

Pertanto la VERIFICA e la VALUTAZIONE vengono svolte attraverso:

- l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini;
- raccolta del materiale prodotto dai bambini durante l'anno scolastico;
- stesura e scambio tra insegnanti di osservazioni riguardo ogni singolo bambino;
- griglia di osservazione per ogni singolo bambino nella fase iniziale e finale.

La documentazione invece intende lasciar traccia del lavoro educativo didattico ed è costituita da elaborati realizzati dai bambini, trascrizioni di conversazioni, cartelloni, foto con descrizioni, ecc...

La documentazione è rivolta:

- ai bambini per far memoria del percorso effettuato nel tempo in riferimento allo sviluppo delle proprie competenze;
- ai genitori per informarli sulle esperienze svolte dai bambini e sull'impostazione educativo-didattica della scuola;
- alle insegnanti perché lascia traccia del lavoro educativo, dell'esperienza dei bambini ed è motivo di riflessione sul proprio operato, di confronto e di condivisione con gli altri insegnanti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

L'orizzonte di riferimento verso cui tende tutto il sistema scolastico italiano è il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo.

Le competenze chiave "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione...".

"Essere competenti" in un aspetto del sapere significa essere capaci di usare le conoscenze, le abilità e le capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, implica responsabilità e autonomia.

Nella scuola dell'Infanzia le competenze, che possono essere definite come una perfetta integrazione di abilità, conoscenze e attitudini, si maturano attraverso le esperienze dirette e concrete, prevalentemente proposte in forma ludica. Tutte le attività si collocano all'interno di un percorso che conduce alla conquista delle competenze chiave raccomandate dal parlamento Europeo e dalle

"Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia".

Le competenze chiave europee sono le seguenti:

- Comunicazione nella lingua madre
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

I CAMPI DI ESPERIENZA

Nella scuola dell'infanzia le Competenze chiave si sviluppano nei Campi di esperienza.

I Campi di esperienza rappresentano i luoghi del fare e dell'agire dei bambini, in cui essi sono guidati dall'intervento esperto dell'insegnante nella realizzazione di esperienze mirate allo sviluppo di specifici sistemi simbolico-culturali.

Ciascun campo di esperienza è un concetto dinamico in cui le parti coinvolte (bambino, docente, contesto) si trasformano reciprocamente, si arricchiscono, si evolvono.

Ogni Campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

La Scuola dell'infanzia ha il compito di potenziare lo sviluppo infantile, che si realizza nell'assimilazione di diversi sistemi simbolico-culturali, i quali esprimono e sviluppano varie forme di intelligenza. Realizza il proprio compito articolando il percorso curricolare in campi di esperienza, che nascono come ambienti di apprendimento mirati al potenziamento di un sistema simbolico-culturale oppure al potenziamento di sistemi simbolico-culturali affini. Per questa ragione le loro denominazioni rievocano i linguaggi che mirano a sviluppare:

- Il sè e l'altro;
- la conoscenza del mondo;
- i discorsi e le parole;
- immagini, suoni e colori;
- il corpo e il movimento.

Le competenze specifiche che fanno capo ai Campi di Esperienza sono state incardinate nelle Competenze chiave europee di riferimento. Tutto ci esalta ancora di più la didattica esperienziale tipica della scuola dell'infanzia centrata sui due grandi mediatori del gioco e della conversazione, ovvero sull'esperienza attiva e ludica.

"CONOSCIAMO NUOVI AMICI"

(Settembre)

"La scuola apre le sue porte, accoglie e si presenta, per RASSICURARE, CONDIVIDERE, CRESCERE INSIEME"

Questa frase raccoglie e sintetizza tutto quello che la scuola dell'infanzia deve offrire alle famiglie e ad ogni singolo bambino: uno spazio sereno, affettuoso e contenitivo, organizzato in base alle proposte educativo-didattiche senza perdere di vista le esigenze e i bisogni di tutti e di ciascuno. Accogliere significa riconoscere il mondo interiore di ogni singolo bambino, dare spazio ai suoi pensieri e ai suoi quesiti, rispettare i suoi tempi e i suoi bisogni; dargli la possibilità di giocare, creare relazioni con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento.

Il periodo dell'inserimento si propone di offrire ai bambini, che affrontano per la prima volta l'esperienza della Scuola dell'Infanzia, una situazione serena di relazioni, di gioco, di esperienza e di interesse verso i propri bisogni, nell'ottica della successiva strutturazione del percorso formativo. L'attenzione, durante il periodo dell'inserimento, è focalizzata soprattutto sui nuovi iscritti, è infatti indispensabile, nei primi giorni, stabilire una relazione insegnante- bambino positiva con adeguati tempi per l'ascolto, la rassicurazione, lo stimolo, il contenimento di ansie e una attenta osservazione finalizzata ad individuare bisogni e peculiarità di ciascuno.

Anche per i bambini già frequentanti è necessario creare una situazione di serenità e rapporto personale, al fine di favorire la riappropriazione di spazi, tempi e relazioni, lasciati al termine del precedente anno scolastico.

ATTIVITA'	TRAGUARDI DI SVILUPPO	CAMPI DI ESPERIENZA
Giochi di conoscenza strutturati e non.	Inserirsi nella vita di sezione e conoscere i compagni.	Il sé e l'altro. Il corpo e il movimento.
Giochi di presentazione. Progressivo avvio alla vita scolastica. Conversazione sulle vacanze estive trascorse.	Superare l'insicurezza e accettare serenamente il distacco dalla famiglia, attivando processi di fiducia e di autonomia nell'ambiente scolastico.	Il sé e l'altro. I discorsi e le parole.

ATTIVITA'	TRAGUARDI DI SVILUPPO	CAMPI DI ESPERIENZA
<p>Semplici letture di storie e racconti sull'accoglienza.</p> <p>Canti e filastrocche.</p> <p>Attività legata alla lettura del libro.</p>	<p>Sentirsi accolti da adulti e bambini.</p>	<p>Il sé e l'altro</p> <p>Immagini, suoni e colori.</p>
<p>Introduzione alle routine: preghiera, conta dei presenti e appello alzando le tendine, calendario (giorno, mese, stagione, anno e tempo atmosferico), menù, ripasso delle regole principali.</p>	<p>Creare una "struttura" che permetta ai bambini piccoli di sentirsi sicuri durante il periodo dell'inserimento.</p> <p>Memorizzare il succedersi delle diverse situazioni nella giornata scolastica.</p> <p>Stimolare l'autonomia del bambino nel compiere semplici gesti.</p> <p>Stimolare la memoria</p> <p>Abituarsi alla vita comunitaria, accettare e condividere regole, riconoscere e rispettare l'altro.</p> <p>(EDUCAZIONE CIVICA)</p>	<p>I discorsi e le parole.</p> <p>Il sé e l'altro.</p> <p>La conoscenza del mondo.</p> <p>Immagini, suoni e colori.</p>
<p>Realizzare un dono di accoglienza da parte di grandi e medi per i piccoli.</p>	<p>Sapersi impegnare per realizzare un dono di benvenuto per i piccoli.</p>	<p>Immagini, suoni e colori.</p> <p>Il sé e l'altro.</p>
<p>Elaborato per la Festa dei nonni e degli angeli custodi. (IRC)</p>	<p>Ringraziare i nonni per la loro presenza nella vita dei bambini.</p>	<p>Immagini, suoni e colori.</p>

LA BOTTEGA DEL PITTORE

(Ottobre/Dicembre)

In questo periodo ogni bambino sarà guidato ad un incontro con l'arte intesa come opportunità per scoprire nuovi particolari usi del colore, inteso prima come materia poi come mezzo espressivo. I colori sono presenti nella quotidianità, nelle stagioni, nelle forme, nei vestiti, nei giochi, negli alimenti ma anche in canzoni e poesie. La creatività del bambino sarà stimolata dall'esplorazione e dall'utilizzo dei colori, materiali e strumenti messi a disposizione, consentendo loro di vivere le prime esperienze artistiche. Inoltre ci si propone di aiutare i bambini a dare voce e nome alle proprie emozioni e aiutarli a comprendere e condividere anche quelle altrui, inducendoli ad elaborarle ed esprimerle attraverso il disegno.

In questo periodo conosceremo i colori primari e secondari, colori caldi e freddi, i colori in natura e i vari strumenti che serviranno a lasciare tracce sul foglio (timbri, spugne, pennelli ma anche oggetti della vita quotidiana).

ATTIVITA'	TRAGUARDI DI SVILUPPO	CAMPI DI ESPERIENZA
Lettura "Colori " di Hervè Tullet.	Sviluppare le capacità attentive.	I discorsi e le parole.
Giochi di movimento legati alla lettura.	Conoscere i colori primari e secondari. Sapersi muovere nello spazio circostante liberamente e seguendo indicazioni.	Il corpo in movimento.
Realizzare elaborati con i colori primari e utilizzo di vari strumenti (mani, timbri, spugne, pennelli).	Sperimentare vari strumenti grafici.	Immagini , suoni, colori.
Memorizzare filastrocche e canzoni sui colori.	Esercitare la capacità mnestiche.	

<p>Giocare con le mescolanze.</p> <p>Realizzare elaborati con i colori secondari usando varie tecniche e strumenti.</p> <p>Osservare i colori in natura: l'autunno.</p> <p>Riprodurre artisticamente quanto osservato</p> <p>Realizzare l'albero di sezione dell'autunno.</p>	<p>Conoscere i colori secondari.</p> <p>Sapersi esprimere attraverso il colore.</p> <p>Sviluppare l'osservazione. Saper riconoscere gli elementi che caratterizzano l'autunno.</p> <p>Saper riprodurre in modo personale quanto osservato.</p> <p>Saper collaborare ad un progetto comune.</p>	<p>Immagini, suoni, colori.</p> <p>La conoscenza del mondo.</p> <p>Immagini, suoni, colori.</p> <p>Il sè e l'altro.</p>
---	--	---

<p>Racconto della storia di San Martino attraverso alcune opere d'arte. (IRC)</p>	<p>Saper ascoltare un breve racconto.</p> <p>Memorizzare una breve poesia.</p>	<p>I discorsi e le parole.</p> <p>La conoscenza del mondo.</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA (progetto annuale) "La diversità come valore aggiunto." Giochi di cooperazione. Lettura di storie e filastrocche.</p>	<p>Educare all'accoglienza del diverso e alla collaborazione.</p>	<p>Il sè e l'altro.</p>
<p>CODING (progetto annuale) Riprodurre ritmi di colore con cartoni delle uova.</p> <p>Eseguire semplici pixel art prima in forma ludica poi graficamente.</p>	<p>Saper orientarsi su una griglia.</p>	<p>Il corpo e il movimento.</p>

Racconto della storia della nascita di Gesù (IRC)	Saper ascoltare un breve racconto.	I discorsi e le parole.
Osservare varie opere d'arte legate alla nascita di Gesù (l'Annunciazione, la Natività)	Conoscere gli episodi biblici legati alla nascita di Gesù.	La conoscenza del mondo.
Realizzazione del lavoretto di Natale e del Presepe	Utilizzare i materiali per realizzare il biglietto/lavoretto di Natale.	Immagini, suoni e colori.
Preparazione della festa di Natale.	Saper gestire le proprie emozioni davanti ad un pubblico. Memorizzare canzoni e poesie. Vivere da protagonisti e con gioia la festa di Natale.	I discorsi e le parole. Il sè e l'altro.

<p>PREGRAFISMO (progetto annuale)</p> <p>Attività legate al libro di testo.</p>		
Attività motoria: vedi allegato Giornate dello sport (ginnastica artistica, yoga e arrampicata)		
Inglese: vedi allegato		
Musica: vedi allegato		
Psicomotricità relazionale: vedi allegato		

CONOSCIAMO ALCUNI ARTISTI

(Gennaio/Aprile)

In questo periodo vogliamo accompagnare i bambini alla scoperta dei diversi approcci al colore e all'arte di alcuni artisti contemporanei. L'arte contemporanea mostra infatti, nella sua grande varietà di stili e tecniche, una caratteristica che la contraddistingue: il modo in cui l'artista ha visto e rielaborato la realtà senza nessuna pretesa di perfezione tecnica, avvicinandosi molto all'espressività tipica dei bambini.

In questo percorso scopriremo che non c'è un solo modo per disegnare un soggetto, perchè viene rappresentato nell'opera in modo personale, filtrato dallo sguardo e dalle emozioni dell'artista. Durante questo percorso alla scoperta della pittura, sceglieremo alcuni artisti moderni e contemporanei, non solo per la loro importanza e significatività nel mondo dell'arte, ma anche per il loro personale punto di vista con finalità educative.

Scoprire un artista significa entrare a contatto con la sua opera non attraverso nozioni ma provare a descrivere le emozioni che suscita in noi e quelle dell'artista. Per ogni artista cercheremo di capire il suo modo di raccontare la realtà, osserveremo, rifletteremo insieme sulle emozioni che voleva trasmettere e riprodurremo un'opera. Scopriremo come attraverso la loro arte alcuni di essi ci accompagneranno alla scoperta di forme geometriche, alla rappresentazione dello schema corporeo, al mondo della natura.

ATTIVITA'	TRAGUARDI DI SVILUPPO	CAMPI DI ESPERIENZA
Osserviamo il quadro di Clode Monet " Frost in giverny"	Saper riconoscere gli elementi principali che caratterizzano la stagione invernale.	La conoscenza del mondo.
Riprodurre artisticamente quanto osservato.	Saper riprodurre quanto osservato.	Immagini, suoni, colori.
Realizziamo gli alberi di sezione invernali.	Potenziare lo spirito di collaborazione.	Il sè e l'altro.

Presentazione di vari artisti. Osserviamo alcune opere di Pollock e Mirò (il blu e la macchia)	Conoscere Pollock e Mirò.	La conoscenza del mondo.
Conversazione sulle sensazioni che suscitano.	Saper esprimere emozioni e sensazioni. Rispettare il proprio turno.	I discorsi e le parole. Il sè e l'altro.
Esecuzione di elaborati con le tecniche action painting e dripping.	Saper esprimere graficamente emozioni.	Immagini, suoni ,colori

Osserviamo alcune opere di Mirò (il giardino) e Mondrian (composizione con blu, rosso e giallo).	Conoscere Mirò e Mondrian.	La conoscenza del mondo.
Conversazione		
Riproduzione in modo personale un'opera osservata.	Saper rielaborare in modo personale quanto osservato.	Immagini, suoni, colori.
Osserviamo alcune opere di Picasso, Modigliani, Monet, Van Gogh.	Conoscere Picasso, Modigliani, Monet, Van Gogh	La conoscenza del mondo.
Conversazione		
Realizziamo ritratti alla Picasso e Modigliani e paesaggi alla Monet o Van Gogh	Saper riprodurre soggetti secondo tecniche pittoriche.	Immagini, suoni, colori.
Ci prepariamo alla festa di carnevale. Realizzazione di maschere con varie tecniche pittoriche apprese. Spettacolo di Carnevale.	Saper utilizzare materiali e tecniche grafico pittoriche diverse per la realizzazione delle maschere di carnevale.	Immagini, suoni e colori.

Letture di una storia sul papà e conversazione.	Saper ascoltare e comprendere un breve racconto. Saper riflettere e raccontare esperienze personali.	I discorsi e le parole
---	---	------------------------

Realizzazione del biglietto per la festa del papà.	Saper utilizzare materiali diversi per la realizzazione del biglietto.	Immagini, suoni e colori.
--	--	---------------------------

Osserviamo i colori in natura: la primavera.	Saper riconoscere gli elementi principali che caratterizzano la stagione primaverile.	La conoscenza del mondo.
Riprodurre artisticamente quanto osservato.	Saper riprodurre quanto osservato.	Immagini, suoni, colori.
Realizziamo l'albero della primavera di sezione.		Il sè e l'altro.
Racconto del triduo pasquale.	Saper ascoltare un breve racconto.	I discorsi e le parole.
Osservazione di alcune opere d'arte legate al triduo pasquale. (IRC: Pasqua).	Potenziare le capacità di osservazione.	
Preparazione degli auguri di Pasqua	Comprendere, memorizzare e ripetere filastrocche e canti.	I discorsi e le parole.

IO COME ARTISTA

(Maggio/Giugno)

Come diceva il grande artista italiano Bruno Munari, l'arte visiva va sperimentata, non solo raccontata, quindi non ci resta che fornire al bambino gli strumenti necessari per realizzare la sua opera: la diversità di tecniche apprese è molto vasta e questo aiuterà a incanalare le forme espressive di ognuno. Lascieremo ai bambini la libertà di esplorare, sperimentare ed esprimersi in autonomia. Il nostro compito sarà quello di offrire gli stimoli e goderci i momenti di totale sperimentazione, fatti di colori, tecniche ma anche e soprattutto di emozioni e sensazioni. I bambini realizzeranno delle opere individuali e collettive con le quali organizzeremo un'esposizione, una vera e propria mostra in cui i bambini si racconteranno.

ATTIVITA'	TRAGUARDI DI SVILUPPO	CAMPI DI ESPERIENZA
Lettura di una storia sulla mamma e conversazione (Festa della mamma)	Saper ascoltare e comprendere un breve racconto. Saper riflettere e raccontare esperienze personali.	I discorsi e le parole.
Realizzazione del biglietto per la festa della mamma.	Saper utilizzare diversi materiali per realizzare il biglietto.	Immagini, suoni, colori.

Realizzazione di opere d'arte collettive e/o personali per la realizzazione della mostra.	Saper esprimersi artisticamente liberamente	Immagini, suoni, colori.
Lettura storia sull'estate.	Saper ascoltare un breve racconto.	I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo.
Addobbare l'albero dell'estate di sezione.	Saper riconoscere gli elementi che caratterizzano la stagione estate.	Immagini, suoni, colori.

<p>Preparazione festa di fine anno.</p>	<p>Saper gestire le proprie emozioni davanti ad un pubblico. Impegnarsi per preparare una rappresentazione da dedicare agli altri. Condividere con i familiari la gioia delle esperienze fatte a scuola.</p>	<p>I discorsi e le parole. Il sè e l'altro</p>
---	--	--

L'IRC ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

"La bellezza del Creato: opera d'arte di Dio"

L'insegnamento della religione Cattolica (IRC) nella scuola dell'infanzia paritaria, ha come finalità di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica.

Dall'insegnamento della religione cattolica i bambini acquisiscono i primi strumenti necessari a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuire i significati, ad esprimere e comunicare le parole, i gesti, i simboli e i segni della loro esperienza religiosa.

La porta d'accesso privilegiata che useremo quest'anno è quella del linguaggio artistico, infatti da secoli l'arte interpreta ed illustra in modo efficace il messaggio sia biblico che evangelico. Saranno proposti brani dell' Antico e del Nuovo Testamento la cui narrazione trova una stretta connessione tra il linguaggio verbale e l'espressione artistica.

Impareremo ad amare e rispettare il Creato dono di Dio, conosceremo la figura dell'angelo custode, amico speciale, episodi della vita di alcuni santi, alcuni momenti della vita di Gesù, la figura di Maria.

La merenda di famiglia vuole essere un momento fondamentale per sottolineare l'importanza della famiglia cristiana nella vita dei bambini e nella società.

ATTIVITA'	TRAGUARDI DI SVILUPPO	CAMPI DI ESPERIENZA
Racconti tratti dal Vangelo e dall'Antico Testamento.	Scoprire nei racconti biblici la Creazione. Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui si apprende che Dio è Padre di tutti.	Il sè e l'altro
Imparare a fare il segno della croce.	Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa.	Il corpo in movimento
Facciamo il presepio e i doni per le varie festività. Racconto con l'ausilio di alcune opere d'arte.	Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi propri delle tradizioni e della vita cristiana.	Immagini, suoni, colori.
Differenza tra Pasqua ebraica e cristiana.	Conoscere racconti biblici .	La conoscenza del mondo.

La religiosità del bambino....

- l'antropomorfismo: dai 3 ai 5anni viene individuato un antropomorfismo fisico (ad esempio Dio con la barba bianca). Ogni discorso su Dio deve tener conto di tale ricerca di visibilità,

aprendo per non alla favola ma alle possibilità reali che Dio assuma il volto umano: quello di Cristo Gesù;

- il magismo: è l'atteggiamento con cui il bambino si dà delle spiegazioni quando le cose del mondo gli risultano incomprensibili. E' Dio che sta intervenendo e lo sta facendo in modo misterioso, non come normalmente avviene tra gli uomini;
- la concretezza dei riferimenti: è importante parlare di un Dio che si manifesta nelle cose che si vedono, educare il vedere, privilegiare l'uso delle immagini;
- il valore della relazione e dei gesti: un bambino impara per imitazione, specialmente se è quella di una persona cui si sente legato, dai genitori alle figure importanti nella Comunità;
- le narrazioni: perché un bambino chiede delle storie? Perché la storia lo aiuta a collocarsi nella vita, così anche un orizzonte sconosciuto diventa terra abitabile.

Il tutto viene vissuto attraverso una dimensione comunitaria creando legami e relazioni che vanno dalla classe alla comunità parrocchiale, all'intera società.

(Tratto da "Io credo in te" Guida didattica per l'IRC nella Scuola dell'infanzia)

Metodologia:

- Riferimento all'esperienza di vita dei bambini
- Narrazione da parte dell'insegnante di racconti biblici in particolare relativi alla vita di Gesù
- Conversazione in circle-time
- Visite in Chiesa
- Drammatizzazione
- Rappresentazioni grafico pittoriche manipolative a tema
- Osservazione di alcune opere d'arte
- Utilizzo di attività didattiche varie

ATTIVITA' TRASVERSALI

LA METALINGUISTICA

Il passaggio principale nell'apprendimento della lingua scritta è quello in cui il bambino comprende che i grafemi rappresentano i suoni delle parole e che sillabe uguali sono pronunciate in modo uguale in parole diverse. Il bambino, per imparare a parlare, non ha bisogno di consapevolezza fonologica, né ha bisogno per imparare a leggere e a scrivere nel sistema alfabetico, poiché l'ortografia alfabetica è basata su strutture fonemiche. I bambini più abili fonologicamente, imparano dunque più facilmente a leggere e a scrivere. Pertanto tutte le attività hanno lo scopo di richiamare l'attenzione dei bambini sugli aspetti fonologici della lingua e di allenare le abilità meta-fonologiche attraverso l'aspetto ludico. Le rime, le filastrocche, le poesie, le canzoni, fanno parte di quel repertorio di esercizi fonemici utili a questo scopo.

IL BAMBINO E LA MATEMATICA

Nel campo di esperienza "La conoscenza del mondo", si pone molto l'accento sull'importanza di apprendere la matematica in modo spontaneo. Quando pensiamo a questa disciplina, ci vengono in mente stereotipi scolastici, espressioni, formule o teoremi da imparare a memoria. Ma la matematica alla scuola dell'infanzia è ricca di giochi, storie, filastrocche, canzoni: queste sono le armi dell'insegnante che cerca di non far diventare questa disciplina una materia isolata nel curriculum didattico. L'apprendimento spontaneo è favorito dal modo con cui l'insegnante presenterà "lo spazio, l'ordine e la misura", cioè la matematica intesa come campo di esperienza, e come tale, in collegamento con altre forme di conoscenza e molte attività pratiche e linguistiche. Ci indica infatti, un certo modo di vedere il mondo, leggere la realtà, interpretare gli avvenimenti.

ATTIVITA' DI NARRAZIONE

La narrazione è un elemento importante della nostra programmazione, ed è spesso punto di partenza per alcuni progetti. L'obiettivo che ci prefiggiamo con questa attività è favorire un approccio positivo verso il mondo della lettura e nel contempo stimolare le capacità linguistiche e di ascolto del bambino. Non verrà nemmeno trascurata la narrazione "dilettevole", allo scopo di far provare piacere nell'ascoltare una storia. Si vivono esperienze in biblioteca e libreria.

ATTIVITA' SUL TEMPO

Con la parola "tempo" intendiamo sia il tempo meteorologico sia quello cronologico (giorni della settimana, mesi e stagioni). Ogni mattina i bambini saranno guidati, ad individuare il nome del giorno, il numero e che tempo fa; naturalmente il concetto di stagione verrà affrontato man mano che le stagioni cambieranno: nel primo periodo l'autunno, nel secondo l'inverno e la primavera, nell'ultimo l'estate. All'interno di questo percorso rientrano anche le feste per i compleanni dei bambini (una volta al mese) e le attività di inizio anno sulle vacanze estive appena trascorse.

I PROGETTI IN ITINERE...

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica aiuta a plasmare cittadini responsabili e attivi, a favorire la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. In particolare nella Scuola dell'Infanzia, tutti i campi d'esperienza possono concorrere al graduale sviluppo della coscienza dell'identità personale, della conoscenza di quella altrui, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri. I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

PROGETTO "PREGRAFISMO"

Quando scrive, un bambino usa tutto il corpo, oltre alla mente: adotta una postura e una presa della matita più o meno funzionali, esegue dei gesti e segue delle direzioni per tracciare le lettere, nel tentativo iniziale di realizzare forme simili al modello. Pertanto, presa, postura, modalità gestuali e direzione dei tracciati possono avere poi ripercussioni iniziali all'adeguatezza del prodotto grafico finale. Tutti questi processi riguardano la scrittura e sono tutt'altro che semplici e irrilevanti per un bambino, non soltanto in fase di apprendimento della scrittura a mano, ma anche nella fase precedente, cosiddetta di PREGRAFISMO, in cui egli impara o dovrebbe imparare a eseguire tracciati da semplici a più complessi, per prepararsi a scrivere poi in stampato e in corsivo. Per questo i bambini saranno impegnati in attività di pregrafismo differenziate in base all'età, guidati da tre testi diversi.

ATTIVITA' MOTORIA

Scopo dell'attività è la crescita dell'alunno sia sotto l'aspetto puramente motorio (acquisizione di abilità di base, esecuzione delle richieste dell'insegnante, ecc..), sia l'aspetto cognitivo (analisi delle caratteristiche della richiesta, strategie da utilizzare, ecc...). Ogni incontro è strutturato in tre momenti: il rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative. La dimensione ludica è ampiamente privilegiata, infatti l'insegnante promuove giochi motori, di movimento con vari oggetti, giochi di regole, di riposo e di rilassamento.

PSICOMOTRICITA' RELAZIONALE

E' un'attività utile a favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle capacità di base della persona sul piano motorio, simbolico, relazionale, affettivo e cognitivo attraverso la strutturazione di un'attività ludica e strumenti non convenzionali. Ed è proprio con il gioco, in ambiente libero, accogliente, non giudicante che ogni bambino in modo diverso si esprime simbolicamente, tramite un autentico linguaggio verbale-non verbale di contenuto affettivo ed emozionale, stabilendo relazioni significative con l'adulto e i compagni. Promuove il rispetto di sé, degli altri e degli spazi condivisi accrescendo l'autonomia e acquisendo fiducia nell'ambiente e negli altri.

MUSICA

Viene proposto ai bambini un percorso in cui la musica non è solo un insieme di conoscenze (i parametri del suono, semplici ritmi, semplici melodie) ma anche e soprattutto un modo speciale per raccontarsi, vivere ed esprimere emozioni, star bene insieme agli altri. La musica infatti è un mezzo di comunicazione alternativo rispetto all'idioma verbale, questa favorisce la socializzazione musicale condivisa, struttura e rafforza la consapevolezza del sé.

INGLESE

Ai bambini di 5 anni viene proposto un primo approccio alla lingua inglese con un triplice scopo:

- sviluppare le capacità linguistiche, espressive e comunicative del bambino attraverso un approccio ludico e istruttivo alla lingua inglese;
- sviluppare le capacità di immaginare il mondo da un punto di vista linguistico-culturale diverso; - sviluppare la capacità di interazione, collaborazione e comunicazione all'interno del gruppo.

PROGETTO CONTINUITA'

Per continuità intendiamo un percorso educativo-didattico che non sia frammentario ma che permetta al bambino di vivere con serenità il passaggio dal nido alla Scuola dell'infanzia e dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. Pertanto le insegnanti partecipano agli incontri di Commissione di Continuità degli asili nido e delle Scuole Primarie presenti sul territorio. La continuità con gli asili nido prevede incontri tra le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e le educatrici degli asili nido per un passaggio di consegne da effettuare nel mese di giugno, mentre la continuità con la Scuola Primaria prevede:

- incontri da effettuare durante l'anno scolastico tra le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e le insegnanti della Scuola Primaria per programmare e concordare attività da svolgere in comune;
- incontri da effettuare nel mese di Giugno tra le insegnanti della Scuola dell'infanzia e le insegnanti della Scuola Primaria per un passaggio di consegne;
- incontri tra i bambini di 5 anni e quelli della Primaria per conoscere la scuola e svolgere una semplice attività insieme.